

Coordinamento Interprovinciale per la Mobilità Sostenibile

Gorgonzola, 10 settembre 2007

Egregio Signor

PRESIDENTE DELLA
REGIONE LOMBARDIA

Via F. Filzi n. 22
20122 MILANO

Egregio Signor

ASSESSORE A INFRASTRUTTURE
E MOBILITÀ DELLA
REGIONE LOMBARDIA

Via F. Filzi n. 22
20122 MILANO

Egregio Signor

PRESIDENTE DELLA
PROVINCIA DI MILANO

Via Vivaio n. 1
20122 MILANO

RACCOMANDATA A.R.

Egregio Signor

PRESIDENTE DELLA
PROVINCIA DI BRESCIA

Palazzo Broletto
Piazza Paolo VI n. 29
25100 BRESCIA

RACCOMANDATA A.R.

Egregio Signor

PRESIDENTE DELLA
PROVINCIA DI BERGAMO

Via T. Tasso n. 8
24121 BERGAMO

Coordinamento Interprovinciale per la Mobilità Sostenibile

Domiciliato presso: ASTROV - Via Serbelloni, 15 - 20064 Gorgonzola (MI)
Telefono 02.9510617 - Mail <astrov@tiscali.it>

RACCOMANDATA A.R.

Egregio Signor

PRESIDENTE DELLA

PROVINCIA DI LODI

Via Fanfulla n. 14

26900 L O D I

1

Egregio Signor

PRESIDENTE DELLA

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI

PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Piazza Vittorio Emanuele II n.

20066 M E L Z O

e p.c.

RACCOMANDATA A.R.

Egregio Signor

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

DEI MINISTRI

Piazza Colonna n. 370

00187 R O M A

RACCOMANDATA A.R.

Egregio Signor

MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE

Piazzale Porta Pia n. 1

00161 R O M A

RACCOMANDATA A.R.

Egregio Signor

MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA

TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Via Cristoforo Colombo n. 44

00147 R O M A

RACCOMANDATA A.R.

Egregio Signor

MINISTRO DEI TRASPORTI

Piazza della Croce Rossa n. 1

00187 R O M A

Oggetto: Tangenziale Est Esterna e collegamento autostradale Brescia-Milano

Ad integrazione delle considerazioni e delle richieste formulate nell'istanza presentata lo scorso 6 luglio 2007, alle quali si è ancora in attesa di risposta, anche alla luce delle recenti dichiarazioni dell'Assessore Cattaneo riportate dalla stampa lo scrivente Coordinamento ritiene necessario rilevare quanto segue.

Gli studi fatti redigere dagli Enti che partecipano al procedimento preordinato alla definizione dell'accordo di programma per la realizzazione della Tangenziale Est Esterna di Milano e il potenziamento del sistema della mobilità dell'est milanese, e relativi ai prevedibili effetti di tale Tangenziale e dell'autostrada Brescia-Milano, risultano carenti anche da un altro punto di vista.

Tali studi illustrano quali saranno gli effetti che, se realizzate, le due autostrade produrranno sulla viabilità dell'Est Milanese, ed a tal fine simulano la situazione che si verrà a creare al momento in cui esse dovessero entrare in esercizio, cioè nel 2012.

Le risultanze di tale simulazione sono davvero sconcertanti, in quanto rivelano che le due previste infrastrutture avranno effetti negativi consistenti e destinati ad accrescersi nel tempo, ed effetti positivi quanto mai limitati e destinati a ridursi nel tempo.

Negli studi elaborati manca invece qualsiasi analisi circa l'evoluzione che la situazione della viabilità e del traffico subiranno negli anni successivi al 2012, per effetto dell'eventuale realizzazione delle due autostrade.

Si tratta di un'analisi di fondamentale importanza per poter valutare con adeguata cognizione di causa l'effettiva utilità di tali opere, della devastazione del territorio che esse comporteranno, e degli ingenti investimenti che la collettività dovrà effettuare per consentirne la realizzazione, in quanto permette di capire per quanto tempo perdureranno i pur modesti benefici che dalle stesse i promotori si aspettano.

In proposito sarà bene ricordare che esiste un incremento fisiologico del traffico privato della zona, che allo stato detto incremento è stimato nel 12% ogni dieci anni, ma che esso è destinato ad aumentare proprio in conseguenza della realizzazione delle due previste autostrade, in quanto nell'intento dei promotori queste ultime dovrebbero rendere più veloci gli spostamenti automobilistici, e quindi dovrebbero accrescere la propensione all'uso degli autoveicoli privati.

Di ciò sono riprova le dichiarazioni rese dall'Assessore Cattaneo in occasione dell'Expo Italia Real Estate, riportate anche nel n. 59 del periodico della Regione "Trasporti in Lombardia", dichiarazioni che rivelano il vero "disegno strategico" che sorregge la proposta di realizzare la Tangenziale Est Esterna e l'autostrada Brescia-Milano.

Parlando delle nuove autostrade lombarde, dopo aver osservato che “i problemi si chiamano risorse, consenso e procedure”, che “i soldi dello Stato arrivano col contagocce”, e che per questo nella realizzazione di tali opere è assolutamente necessario far entrare il mercato, l’Assessore ha concluso: “anche quello immobiliare, visto il valore che acquisteranno i terreni vicini ai nuovi svincoli autostradali”.

Considerato che l’incremento del valore di tali terreni avvantaggerà solo i loro proprietari, e non si vede come ciò possa servire per finanziare la realizzazione delle due autostrade (a meno che nel frattempo i promotori di queste ultime non abbiano stretto accordi segreti con tali proprietari o addirittura non abbiano fatto incetta di aree ubicate nelle posizioni più strategiche, cose a cui non possiamo certamente credere), ciò che qui preme sottolineare è che tale dichiarazione rivela la volontà di creare, in corrispondenza dei futuri svincoli autostradali, nuovi insediamenti che inevitabilmente genereranno nuovo traffico, e che altrettanto inevitabilmente accresceranno considerevolmente l’incremento fisiologico del traffico privato della zona.

Affinché si possa valutare in modo compiuto l’effettiva utilità delle due autostrade, dunque, appare indispensabile che gli studi di cui si tratta vengano integrati in modo da individuare gli effetti che le due nuove autostrade produrranno negli anni successivi al 2012, e quindi accertare in quale anno si esauriranno i pur modesti benefici che le stesse dovrebbero generare.

Alla luce delle considerazioni che precedono, le Associazioni che costituiscono il Coordinamento Interprovinciale per la mobilità sostenibile chiedono dunque che, prima di procedere alla definizione dell’accordo di programma per la realizzazione della Tangenziale Est Esterna di Milano e il potenziamento del sistema della mobilità dell’Est milanese, gli studi fatti redigere dagli Enti partecipanti vengano approfonditi ed integrati anche secondo quanto fin qui indicato.

Restando in attesa di riscontro, distintamente si saluta.

Coordinamento Interprovinciale
Per la Mobilità Sostenibile